

Bollettino parrocchiale

Besazio
Rancate



n° 3 - 2015

Restauro chiesa di Besazio

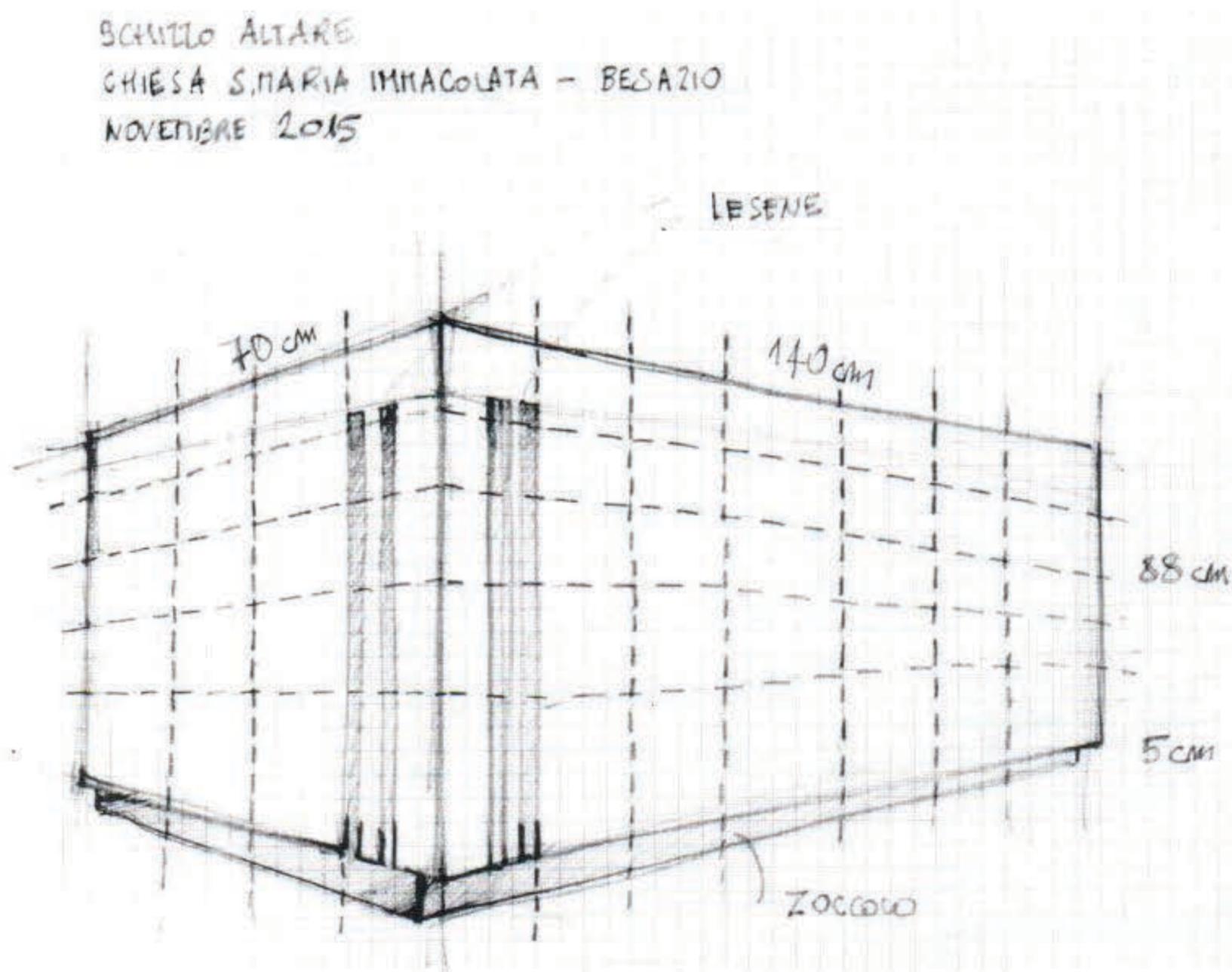
Dall'ultimo bollettino nel quale presentavo il progetto dell'altare, che già in tutti noi, sono certo, suscita un'attenzione nuova al luogo più importante che troviamo in ogni chiesa e che la qualifica, ci facciamo una legittima domanda: a che punto siamo?

Possiamo dire: si va avanti!

Il progetto ha trovato esito favorevole sia dalla commissione Arte Sacra che dall'Ufficio Monumenti storici. Il Vescovo ha anche approvato con decreto il piano finanziario.

Siamo in attesa del via definitivo da parte dell'Ufficio Monumenti storici, a voce già confermato, ma come sempre accade si richiede un po' di tempo per la stesura scritta.

A questo punto posso affermare che celebreremo il Natale ancora nella chiesa parrocchiale, poi ci sposteremo altrove.



Alcune persone hanno già dato offerte per il nuovo altare, e questo mi ha reso attento ad un'idea valida e da valorizzare.

L'altare è il luogo più sacro della chiesa, tanto che nel rito della dedizione viene prima asperso con acqua, come fosse battezzato, e successivamente unto con il crisma, che lo consacra luogo adibito alla celebrazione della morte e risurrezione di Gesù.

Sacrificio offerto per la redenzione di tutti, vivi e defunti. È attorno all'altare, uniti dal sacrificio di Cristo, che ci ritroviamo tutti nella stupenda realtà della comunione dei santi.

Faccio appello a tutti noi perché il nuovo altare sia frutto del dono di ogni famiglia.

Ognuno ha un motivo particolare: il ricordo di una persona cara, la gratitudine per una grazia particolare, una preghiera speciale per sé o per i propri familiari.

Immagino l'altare, formato da tanti piccoli mattoni del valore di Fr. 100.- che potremo offrire in memoria di qualcuno o per altri motivi particolari (sapete che non sono abile nel chiedere soldi, ma conosco la vostra generosità e poi la proposta è partita da alcuni di voi, ecco perché la faccio mia, la propongo e la caldeggio vivamente.)

In quell'altare ci saranno i nomi nostri e di quanti ci sono più cari. Testimonianza che metteremo assieme alle reliquie dei santi s. Giovanni XXIII e s. Giudo M. Conforti, nella pietra di fondazione.

Sentiamoci tutti impegnati in questo segno di fede e di carità. In modo che il nuovo altare, in un certo senso, sia opera delle nostre mani. **Grazie!**

